

Parrocchia "Gesù Crocifisso" – Vajont

☎ 0427 71734 – 331 3546058

gastone@parrocchiavajont.it

www.parrocchiavajont.it

La comunità dei primi discepoli
è il luogo delle relazioni abitate da Cristo risorto,
venuto per dare vita e pace al mondo

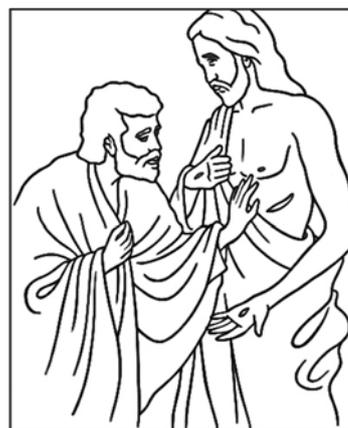
FOGLIO SETTIMANALE

Settimane dal 27 aprile al 10 maggio 2025

DOMENICA 27 aprile 2025 – 2^a di Pasqua "C"

Accogliamo le riflessioni che don Stefano ci propone per queste domeniche

In questa seconda domenica di Pasqua continua la gioia della risurrezione. Leggiamo le prime apparizioni di Gesù Risorto guardando all'apostolo Tommaso (Giovanni 20,19-31). San Tommaso non è presente alla prima apparizione e inizialmente non crede. Non ha visto e vuole vedere anche lui. Dice: "Io non credo": ma a chi non crede? Non a Dio, ma ai discepoli che gli stavano dicendo che Gesù era risorto. L'errore di Tommaso non sta nel desiderio di sperimentare con i propri sensi, ma nel rifiuto della testimonianza degli altri. Tutta la vita di fede delle comunità cristiane sta nell'annuncio della Pasqua: Tommaso è il primo a rifiutare questo annuncio e ad interrompere la catena della testimonianza. Non è il simbolo dell'uomo materialista, ma piuttosto dell'individualista che rifiuta la possibilità che una comunità possa trasmettere un'esperienza di fede. Da qui si capisce la frase finale di Gesù: "Tu hai visto e hai creduto; beati quelli che credono senza vedere". Gesù parla dei credenti di ogni epoca, che continuano a credere solo perché hanno dato fiducia a coloro che hanno portato loro l'annuncio pasquale. Ovviamente c'è la necessità di un rapporto personale col Signore; ma questo si lega inscindibilmente con la dimensione comunitaria, senza la quale si cade nell'intimismo o nella creazione di una fede fai-da-te. Quando l'esperienza personale e annuncio pasquale si incontrano, arriva la dichiarazione di fede matura: "**Mio Signore e mio Dio!**".



Tommaso, in realtà, proclama questa fede senza aver compiuto la condizione che lui stesso aveva posto: ha visto e si è reso conto che Cristo è risorto, per cui non ha più bisogno di toccare. Quello che Tommaso riceve è più grande delle sue stesse richieste; incontra il Cristo risorto che gli parla e lo ama, non lo rimprovera per non aver creduto, ma semplicemente gli dice: "Ecco, sono qui, sono qui anche per te". Questa è la nostra fede: il Signore e Dio di tutti è il mio Dio, e viceversa colui in cui io credo è il Dio che ha mostrato a tutti il suo volto in Gesù Cristo.

ore 10,00 - S. Messa

- Per la popolazione
 - Per gli Alpini
- Per def.ti:

- Filippin Osvaldo e Mazzucco Angelina
- Forni Natale, Mario ord. dalla moglie e mamma

- Fornasiero Sante, Ines ord. dalla figlia
- Fornasiero Angelino
- Corona Pietro, Della Putta Maria e familiari def.ti
- Morelli Giuseppe e tutti i def.ti Fornasiero, Forni e Palma ord. da Rosa Maria

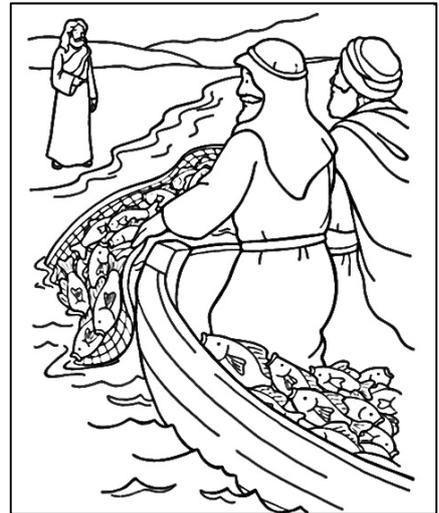
- Pezzin Gianfranco, anniversario
- Pezzin Aldo e Rustichelli Anna Maria
- Filippin Maria Calotto ord. da Piera, Giusi e Mattia
- Morassi Walter, anniv. ord. dalla moglie e famiglia

GIOVEDÌ 1° maggio

ore 17,30 - S. Rosario; ore 18,00 S. Messa

DOMENICA 4 maggio 2025 - 3° di Pasqua 'C'

Il cammino di Gesù con i suoi discepoli si conclude come era iniziato: con una pesca miracolosa. La terza apparizione del Risorto, infatti, narrata da Giovanni 21,1-19, richiama alla memoria il momento in cui, come racconta Luca 5,1-11, Pietro e i suoi compagni erano rimasti impressionati dalla potenza di quel Maestro che, senza sapere nulla di pesca, in pieno giorno li aveva portati a riempire le loro reti. Come nelle altre apparizioni, anche stavolta Gesù non si fa riconoscere subito: sarà proprio il miracolo il segno della vera identità di quell'anonimo interlocutore, e allora Giovanni, colui che più era in sintonia con il cuore di Cristo, immediatamente intuisce e lo dice a Pietro che, con la sua solita generosità, subito si tuffa per raggiungerlo. Se agli inizi Luca ci raccontava della paura dei discepoli, ora tutto cede il posto all'entusiasmo; se



Pietro chiedeva a Gesù di allontanarsi da lui, peccatore, ora invece gli va incontro subito e con gioia. E quella missione di "pescatore di uomini" che Gesù gli aveva anticipato, diventa ora quella di "pascere le sue pecorelle", a patto di rimanere nella relazione di amore che Gesù intende realizzare con l'umanità. Per tre volte Gesù chiede a Pietro se lo ama, e per tre volte Pietro risponde che gli vuole bene: i verbi non sono posti a caso, Pietro sa che non riesce ad amare come Gesù richiederebbe, e si presenta con la sua fragilità, ferita anche dall'esperienza del rinnegamento. E Gesù non lo rimprovera, ma si adatta alla capacità di amore che Pietro può esprimere in quel momento. Verrà il tempo in cui sarà capace di amare totalmente, quando sarà chiamato anche lui a dare la vita per il suo Signore. Ma Gesù si fa vicino alle sue reali capacità, si adatta al suo passo, e nello stesso tempo rilancia oltre perché la vita vada verso un "di più" che l'umanità da sola non si può costruire. Così fa anche con noi: accompagnando e incoraggiando, mostrando sempre la strada dell'amore grande di chi dona tutto sé stesso senza calcoli e senza interessi.

ore 10,00 - S. Messa

- Per la popolazione
- Per def.ti
- De Lorenzi Danilo
- Mazzucco Natale

- Gustapane Enrico
- Di Donna Vincenzo, nel compl.
- Montella Maria

AVVISI E NOTIZIE

**Durante la Sede Vacante e fino all'elezione del Sommo Pontefice celebriamo la S. Messa alle ore 18,00.
Il S. Rosario lo anticiperemo alle ore 17,30.
Tutta la comunità parrocchiale è invitata a partecipare caldamente.**

Don Ghyslain

Per il mese di maggio, come tutti gli anni, pregheremo il S. Rosario ogni sera in modo speciale per tutti i giovani e ragazzi della comunità di Vajont.

Giovedì 1° maggio ore 18,00 S. Messa solenne per l'inizio del mese mariano con la possibilità di consegnare la statua della Madonna alle famiglie che lo desiderano.

Sabato 31 di maggio S. Messa solenne per la conclusione del mese mariano alle ore 18,00. In questa occasione ogni famiglia porterà le intenzioni personali scritte su un foglio che bruceremo con l'incenso.

AVVISI E NOTIZIE

**Durante la Sede Vacante e fino all'elezione del Sommo Pontefice celebriamo la S. Messa alle ore 18,00.
Il S. Rosario lo anticiperemo alle ore 17,30.
Tutta la comunità parrocchiale è invitata a partecipare caldamente.**

Don Ghyslain

Per il mese di maggio, come tutti gli anni, pregheremo il S. Rosario ogni sera in modo speciale per tutti i giovani e ragazzi della comunità di Vajont.

Giovedì 1° maggio ore 18,00 S. Messa solenne per l'inizio del mese mariano con la possibilità di consegnare la statua della Madonna alle famiglie che lo desiderano.

Sabato 31 di maggio S. Messa solenne per la conclusione del mese mariano alle ore 18,00. In questa occasione ogni famiglia porterà le intenzioni personali scritte su un foglio che bruceremo con l'incenso.

CATECHESI PER I BAMBINI E RAGAZZI AL CENTRO COMUNITARIO

Venerdì 2 maggio ore 15,00 – Catechesi Cresimandi

Sabato 3 maggio ore 10,00 – Catechesi 1^a 2^a e 5^a elementare

3^a 4^a elementare per la Preparazione alla 1^a Confessione e
1^a Comunione e Ragazzi delle medie

Venerdì 9 maggio ore 15,00 – Catechesi Cresimandi

Sabato 10 maggio ore 10,00 – Catechesi 1° 2° e 5° elementare

3^a 4^a elementare per la Preparazione alla 1^a Confessione e
1^a Comunione e Ragazzi delle medie

CATECHESI PER I BAMBINI E RAGAZZI AL CENTRO COMUNITARIO

Venerdì 2 maggio ore 15,00 – Catechesi Cresimandi

Sabato 3 maggio ore 10,00 – Catechesi 1^a 2^a e 5^a elementare

3^a 4^a elementare per la Preparazione alla 1^a Confessione e
1^a Comunione e Ragazzi delle medie

Venerdì 9 maggio ore 15,00 – Catechesi Cresimandi

Sabato 10 maggio ore 10,00 – Catechesi 1° 2° e 5° elementare

3^a 4^a elementare per la Preparazione alla 1^a Confessione e
1^a Comunione e Ragazzi delle medie

